

**STUDIO DI FATTIBILITÀ****Frigo, serpentine  
e ventilatori  
lasciati "a vista"**

UDINE - (cdm) Niente tetto "erboso", ma la possibilità di conservare e mantenere "a vista" le gigantesche serpentine oggi murate e i ventilatori dell'ex Frigorifero del Friuli, un pezzo di archeologia industriale di Udine. C'è anche questo nello studio di fattibilità del futuro Museo di storia naturale che sarà presentato il 22 giugno da Vittorio Foramitti e Lodovico Tramontin dell'ateneo di Udine. Fra le quattro ipotesi iniziali, la Soprintendenza ha indicato una strada (chiedendo, per esempio, di conservare anche il granaio). Il progetto di fattibilità propone un primo lotto da 10 milioni (una parte dei

quali garantiti dal contributo regionale di 288.630,10 euro l'anno per 20 anni, il resto dalle casse comunali) per il restauro dell'ex Frigo propriamente detto, che dovrebbe essere destinato quasi tutto all'attività espositiva. "Chicca" la terrazza-glam con caffetteria. Gli uffici dovrebbero essere spostati in un secondo momento al granaio (destinato ad accogliere pure gli archivi) che dovrebbe essere ristrutturato con un intervento "bis", per cui oggi mancano i fondi. Fra le esigenze del Museo c'era anche la richiesta di spazi per conferenze e mostre temporanee: i professionisti propongono di usare i locali (come l'auditorium) già destinati a questo scopo nel progetto dell'ex Macello. Insomma, un "mutuo aiuto" da buoni vicini. All'esterno il parcheggio dovrebbe restare tale (ma per il futuro non si esclude un piano interrato). Con il recupero della roggia, poi, si potrebbe anche sfruttare il salto d'acqua un tempo utilizzato dal mulino per fare una centralina a scopo didattico. Roberto Pizzutti, del Comitato, invita la Regione a scongelare i 5 milioni: «Se il Comune affida la progettazione, c'è la possibilità di partire con i lavori entro l'anno. Con quei 5 milioni, si potrebbe recuperare pure il granaio».